





REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEITERRANEA

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

Area 3 - Coordinamento e Gestione del PSR

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

CI	G	CUP	
	PROGRAMMA DI SVILUI	PO RURALE DELLA REGIONE SICILIA 2014-2020"	
	<i>"SERVIZIO DI ASSISTE</i>	ZA TECNICA ALL'AUTORITA DI GESTIONE DEL	

INDICE

PREMESSA	Pag. 3
Art. 1 – Quadro normativo	Pag. 3
Art. 2 – Oggetto dell'affidamento	Pag. 5
Art. 3 - Importo a base d'asta e durata del servizio	Pag. 8
Art. 4 – Modalità di esecuzione del servizio	Pag. 9
Art. 5 – Personale impegnato nell'esecuzione del servizio	Pag. 10
Art. 6 - Requisiti minimi delle offerte ed elementi migliorativi/aggiuntivi	Pag. 14
Art. 7 Modalità e termini di pagamento. Verifica di conformità della prestazione	Pag. 14
Art. 8 – Inadempienze contrattuali – Penalità	Pag.15
Art.9 – Stipula del contratto	Pag.16
Art.10 - Risoluzione del contratto	Pag.16
Art.11 – Cessione del contratto	Pag.17
Art.12 - Recesso e rinegoziazione del contratto a favore del committente	Pag.17
Art.13 - Spese contrattuali ed oneri diversi	Pag. 18
Art. 14 - Vincoli	Pag. 18
Art. 15 - Oneri dell'amministrazione appaltante	Pag. 18
Art. 16 - Responsabilità e obblighi dell'affidatario	Pag. 19
Art. 17 – Trattamento e tutela dei lavoratori	Pag. 20
Art. 18 – Proprietà delle risultanze	Pag. 20
Art. 19 – Obbligo di riservatezza	Pag. 20
Art.20 - Subappalto e cessione del contratto	Pag. 21
Art.21 – Norme di rinvio	Pag. 21
Art.22– Definizione delle controversie	Pag. 21

Premessa

Con l'emanazione dei Reg. (UE) n. 1305/2013 e n. 1306/2013 del 17/12/2013 e dei successivi Regolamenti Delegato e di Esecuzione n. 807 e 808 del 2014 è stata fornita la base normativa fondamentale per la predisposizione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020.

Nell'ambito della programmazione 2014-2020 lo Sviluppo rurale, attraverso i PSR, dovrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi di stimolare la competitività del settore agricolo e rurale, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima, realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

Con Decisione CE C(2015) 8403 del 24 novembre 2015 è stato approvato da parte della Commissione Europea il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2014-2020, adottato dalla Giunta Regionale di Governo con deliberazione n. 18 del 26.01.2016, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2016) 8969 del 20.12.2016 e adottato con deliberazione n. 60 del 15.02.2017, che rappresenta lo strumento di finanziamento e attuazione del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) dell'Isola.

L'Amministrazione regionale intende ricorrere all'utilizzo dell'assistenza tecnica per la gestione efficace ed efficiente del proprio PSR 2014-2020, cofinanziato dal FEASR, ricorrendo alla specifica misura "assistenza tecnica" prevista dal Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che, all'art. 59 prevede, tra l'altro, l'avvio di azioni di attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit.

Art. 1 Quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento del periodo di programmazione 2014-2020 trova, allo stato attuale, il proprio fondamento giuridico nei seguenti atti:

- Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e del clima ed energia;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento delegato (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra
 il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto
 riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la
 revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al
 sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- L.R. 20 novembre 2008, n. 15 "Misure di contrasto alla criminalità organizzata" e ss.mm.ii;
- L.R. 12 luglio 2011, n. 12 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni. Disposizioni in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale. Norme in materia di assegnazione di alloggi. Disposizioni per il ricovero di animali" e ss.mm.ii.;
- L.R. 17 maggio 2016, n. 8 "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie".

Art. 2 Oggetto dell'affidamento

L'attività di assistenza tecnica è volta a far acquisire all'Amministrazione regionale ed ai soggetti responsabili dell'attuazione del Programma, conformemente a quanto stabilito dall'articolo 59 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dall'articolo 51 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dall'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, elementi di conoscenza e/o approfondimento tecnico-economico e giuridico-amministrativo di supporto alla propria azione, nonché all'organizzazione e ottimizzazione delle funzioni dell'Autorità di Gestione, con l'obiettivo di migliorare il livello gestionale nell'utilizzo delle risorse comunitarie.

L'attività di assistenza tecnica, da porre in essere attraverso la Misura 20 del PSR Sicilia 2014-2020, ha la finalità di sostenere l'Autorità di Gestione del Programma (di seguito AdG) nel percorso di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione del proprio programma di sviluppo rurale. A tal fine si intende implementare azioni volte a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, alla semplificazione amministrativa, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati e azioni mirate a rafforzare la capacità dell'AdG e dei beneficiari di amministrare e utilizzare efficacemente ed in maniera efficiente i fondi disponibili.

Dovrà essere garantito, per tutto il periodo di svolgimento del servizio, un supporto qualificato alle strutture dell'Assessorato responsabili della programmazione, della sorveglianza, del monitoraggio e dell'attuazione delle misure e delle singole operazioni, ai soggetti beneficiari o attuatori pubblici e misti e ai soggetti pubblici o privati che collaborano con la stessa nelle attività previste dal PSR.

La programmazione, il coordinamento generale e la responsabilità degli interventi di Assistenza tecnica sono di competenza dell'AdG, che opera ed attiva gli interventi nel rispetto delle normative e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di acquisizioni di beni e servizi.

Il servizio di assistenza tecnica richiesto comprende le seguenti quattro linee di intervento:

- A. Supporto specialistico per la revisione e l'implementazione del **sistema di gestione** del Programma;
- B. Supporto specialistico per la revisione e l'implementazione del sistema di sorveglianza e di monitoraggio del Programma;
- C. Supporto specialistico per l'attuazione del Programma;
- D. Supporto all'implementazione della **programmazione** operativa regionale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale **2021-2027** cofinanziata dal FEASR.

All'interno della linea A - Supporto specialistico per la revisione e l'implementazione del sistema di gestione del Programma – il servizio di assistenza tecnica sarà chiamato ad affiancare l'Autorità di Gestione nella predisposizione e manutenzione di un efficace, efficiente e corretto sistema di gestione del Programma, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- predisposizione delle proposte di modifica del Programma inclusa l'eventuale rimodulazione del piano finanziario e assistenza nelle fasi di notifica delle stesse alla Commissione Europea;
- verifica della coerenza programmatica e della legittimità in applicazione della normative di riferimento, comunitaria, nazionale e regionale, per il Programma di Sviluppo Rurale e relative problematiche di natura giuridico-amministrativa; supporto specialistico in ambito giuridico-amministrativo (diritto amministrativo, diritto societario, diritto del lavoro, gestione del contenzioso amministrativo);
- supporto specialistico in materia di contratti pubblici, bandi di gara per l'acquisizione di beni e servizi;
- supporto alla definizione dei bandi e/o aggiornamento dei criteri di selezione e valutazione delle operazioni ed alla predisposizione dei dispositivi di attuazione;
- supporto nei rapporti con la Commissione Europea, le Autorità Nazionali, l'Organismo Pagatore, l'Organismo Certificatore e con le altre Istituzioni pubbliche, nonché con gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma (quali: GAL, Distretti Produttivi, ecc.), compresa l'assistenza tecnica e l'affiancamento nei momenti negoziali, ispettivi, divulgativi, attività di interpretariato e traduzione di documenti tecnici complessi;
- supporto all'individuazione, progettazione ed efficace utilizzo degli strumenti di ingegneria finanziaria ed all'identificazione ed implementazione di metodologie e strumenti funzionali a rendere più agevole l'accesso al credito per i destinatari dei finanziamenti del Programma;
- supporto alle attività connesse alla supervisione, al coordinamento, alla gestione, alla
 definizione e miglioramento delle procedure e delle disposizioni dei pacchetti integrati, delle
 misure attuate tramite CLLD (approccio LEADER); supporto operativo all'attività inerente
 alla cooperazione nell'ambito dell'attività dei GAL (art. 44 del Reg. (UE) 1305/2013);
- supporto nella gestione dei flussi finanziari, nella gestione contabile, avanzamento della spesa, nonché analisi dei dati ai fini delle previsioni di spesa e proiezioni delle stesse, anche per l'applicazione della regola del disimpegno automatico n+3 e del raggiungimento della riserva di performance;
- progettazione e realizzazione di attività formative e visite di studio dirette al personale coinvolto nella gestione, sorveglianza e controllo del PSR; studi e ricerche.
- supporto tecnico specialistico per l'organizzazione di banche dati e di sistemi informativi, nonché il raccordo tra questi e altri sistemi informativi ufficiali; supporto all'aggiornamento, adeguamento e manutenzione evolutiva dei sistemi informativi in relazione ai requisiti e agli adempimenti previsti dai regolamenti e dalla normativa di riferimento e dal sistema di

- gestione e controllo del programma (nuovo sistema Nazionale di monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e di valutazione del PSR);
- supporto al coordinamento delle attività e alla predisposizione dei documenti di chiusura del Programma

All'interno della linea B - Supporto specialistico per la revisione e l'implementazione del sistema di sorveglianza e di monitoraggio del Programma – il servizio di assistenza tecnica sarà chiamato ad affiancare l'Autorità di Gestione nella definizione di efficaci, efficienti e corretti sistemi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale e di sorveglianza finanziaria, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- impostazione e aggiornamento del sistema degli indicatori del Programma, monitoraggio della rilevazione degli stessi;
- predisposizione di reportistica da trasmettere sia al Comitato di Sorveglianza che alla Commissione Europea;
- monitoraggio degli indicatori finanziari da raggiungere per l'ottenimento della riserva di performance di cui al capitolo 7 del Programma;
- attivazione e gestione del sistema di monitoraggio IGRUE e della gestione dei CUP e dei PUC;
- predisposizione delle relazioni annuali di attuazione, di cui all'articolo 75 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e delle relative tabelle di monitoraggio sullo stato di attuazione del Programma, in conformità a quanto stabilito dall'allegato VII del Reg. (UE) n. 808/2014 e approfondimenti tematici da allegare o da inserire nel testo della relazione;
- supporto alle attività di monitoraggio e controllo delle azioni dei Piani di Azione Locale e dei GAL;
- supporto operativo alla attività inerente cooperazione nell'ambito dell'attività dei GAL (art. 44 del Reg. (UE) 1305/2013);

All'interno della linea C - Supporto specialistico per l'attuazione del Programma – il servizio di assistenza tecnica sarà chiamato ad affiancare l'Amministrazione nella fase attuativa del Programma, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- supporto tecnico-operativo alle procedure di ricezione, ricevibilità, ammissibilità, valutazione, selezione, istruttoria delle istanze, verifica dei giustificativi di spesa e della documentazione contabile e fiscale, verifica di ammissibilità delle spese, verifiche ed accertamenti in loco delle operazioni, all'elaborazione ed all'applicazione del sistema sanzionatorio compreso il trattamento delle irregolarità, dei recuperi, delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni;
- supporto all'elaborazione, aggiornamento e/o modifica dei manuali e delle check list per l'attuazione del sistema di gestione, manuali e check list per le istruttorie di ammissibilità e di accertamento finale a saldo, manuali, piste di controllo e check list per i controlli;
- supporto ed assistenza anche agli uffici periferici impegnati nell'attuazione e, su specifica richiesta dell'Amministrazione, anche direttamente ai soggetti beneficiari pubblici e misti, per la risoluzione di problematiche inerenti la gestione, il monitoraggio e i controlli;
- supporto specialistico nell'implementazione e nella gestione di azioni nel campo delle innovazioni tecniche, tecnologiche e di processo (ad esempio: energie rinnovabili, ITC, altre);

- predisposizione di un servizio di *front office e back office* per la gestione ed il riscontro di richieste di assistenza operativa, tecnica ed amministrativa, reclami inerenti problematiche legate all'attività di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo delle operazioni;
- supporto alla gestione e circolazione delle informazioni attraverso l'implementazione di un processo di *knowledge management* (supporto alla gestione dei quesiti, report e analisi dei reclami, diffusione delle circolari attuative, ecc.);

All'interno della linea D - Supporto all'implementazione della **programmazione** operativa regionale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale **2021/2027** - il servizio di assistenza tecnica sarà chiamato ad affiancare l'Amministrazione nella predisposizione della futura programmazione, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- Affiancamento e supporto operativo all'AdG nei momenti di incontro e confronto con le autorità comunitarie, nazionali e regionali per la negoziazione e la definizione degli aspetti strategici e programmatori per la stesura del Programma di Sviluppo Rurale 2021-2027 per la Sicilia;
- realizzazione di indagini e studi preparatori a supporto della valutazione dell'impatto del precedente periodo di programmazione, ivi compresi servizi specifici di estrazione ed elaborazione dei dati. Studi, analisi e ricerche finalizzate alla stesura del nuovo Programma;

Art. 3 Importo a base d'asta e durata del servizio

L'importo complessivo posto a base d'asta è di € 10.411.200,00 esclusa IVA, aumentato di € 2.082.240,00 esclusa IVA, per l'eventuale esecuzione di prestazioni ex comma 12 dell'art.106 del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. L'esecuzione di dette prestazioni avverrà alle stesse condizioni economiche ed esecutive già pattuite e fissate nel contratto in vigore, a fronte del solo pagamento delle maggiori opere eseguite, senza che l'appaltatore possa sottrarsi a tale obbligo oppure pretendere particolari indennità. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Al finanziamento si farà fronte con le risorse imputate alla Misura 20 del PSR Sicilia 2014-2020. Trattasi di "appalto a corpo", ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 50/2016, poiché il corrispettivo contrattuale si riferisce alla prestazione complessiva come eseguita e come dedotta dal contratto.

L'importo indicato dall'Aggiudicatario in sede di offerta resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del Contratto. Con il prezzo offerto l'Offerente si intende compensato di tutti gli oneri e di tutto quanto occorra per fornire la prestazione in ogni sua parte. Non sono ammesse offerte parziali e/o frazionate.

Il servizio richiesto dovrà essere completato nel termine di 48 mesi decorrenti dalla data di approvazione del Piano esecutivo di Progetto come di seguito definito.

L'Aggiudicatario, entro e non oltre gg. 15 dalla notifica del Decreto di approvazione del contratto, dovrà produrre un **Piano esecutivo di Progetto**, suddiviso in singole annualità (Piani operativi annuali) e articolato secondo le linee di intervento descritte all'articolo 2, che dovrà essere approvato dall'AdG.

Il Piano esecutivo dovrà comprendere, per ciascuna delle azioni afferenti alle 4 linee di intervento, le seguenti fasi operative:

a) <u>analisi</u> (esame accurato del contesto di riferimento, inclusa l'individuazione di eventuali criticità e la proposta di soluzioni tecnico-organizzative per superarle, nonché la rilevazione/individuazione dei fabbisogni);

- b) <u>progettazione</u> (in base alle risultanze dell'analisi, identificazione delle attività elementari necessarie per l'attuazione dell'azione, inclusa la predisposizione di report, strumenti operativi e soluzioni tecnico-gestionali);
- c) <u>implementazione</u> (realizzazione di quanto progettato alla precedente lettera b), descrivendo le operazioni che ne garantiscono l'attuazione, le modalità operative, il relativo cronoprogramma, gli strumenti e le risorse umane da impiegare, i prodotti previsti nell'ambito di ciascuna azione, il quadro economico).
- d) monitoraggio (rilevazione dello stato di attuazione complessivo dell'azione in rapporto a quanto progettato).

L'approvazione di tale Piano da parte dell'AdG costituisce presupposto per l'avvio dei lavori. Il Responsabile Unico del Procedimento rende nota la data fissata per l'avvio delle attività con la comunicazione con cui informa l'aggiudicatario dell'avvenuta approvazione del predetto Piano esecutivo.

Durante la fase di realizzazione l'AdG può chiedere, motivandole, modifiche al Piano esecutivo in precedenza approvato. In tale ipotesi l'aggiudicatario deve far pervenire all'AdG l'accettazione della modifica ed il piano revisionato entro 15 giorni dalla richiesta.

L'Amministrazione regionale si riserva inoltre, la possibilità di procedere, alla scadenza del contratto, alla ripetizione del servizio per un numero massimo di due anni, secondo quanto previsto dal comma 5 dell'art. 63 del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 2.602.800 esclusa IVA per ciascun anno.

Art. 4 Modalità di esecuzione del servizio

4.1 L'Aggiudicatario si impegna a realizzare la prestazione nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa, tenendo altresì conto delle tempistiche indicate dall'AdG in funzione delle concrete occorrenze di supporto che andranno a manifestarsi.

In ogni caso, già nell'offerta tecnica, i concorrenti saranno chiamati a formulare un piano di attività ed impegno risorse che tenga conto del sistema di scadenze gestionali già ad oggi desumibile dal quadro normativo e programmatico di riferimento.

L'Aggiudicatario resterà tenuto, per tutto il periodo di validità del contratto, a prestare il supporto che dovesse eventualmente rendersi necessario sulla base del *follow up* della Commissione europea rispetto alla documentazione di chiusura che verrà presentata dall'AdG.

Qualora richiesto, dovrà essere assicurata la presenza qualificata per brevi permanenze anche in incontri, riunioni, attività in Italia e all'estero. Il soggetto aggiudicatario, al fine di assicurare un adeguato flusso di comunicazioni ed incontri *in presentia* con la Stazione Appaltante per ottimizzare la capacità di svolgimento delle attività che compongono il Servizio, le quali presuppongono un rapporto costante con i competenti uffici dell'Amministrazione appaltante, dovrà disporre di, o comunque attivare, una sede operativa a Palermo, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto e mantenerla fino al termine dell'erogazione del Servizio.

4.2 Il soggetto Aggiudicatario deve realizzare le attività di cui all'articolo 2 coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento per lo sviluppo rurale di cui all'articolo 1 comma 1 e da ogni altro documento generale di indirizzo e metodologico emanato a livello comunitario, nazionale e regionale e ai successivi atti che dovessero intervenire in materia.

La natura dei servizi da erogare implica che il soggetto aggiudicatario debba operare in stretto raccordo con l'Autorità di Gestione, assicurando, con continuità e per tutto il periodo di vigenza del Contratto, un affiancamento e un supporto specialistico, anche mediante la predisposizione di reportistica, nonché con la partecipazione a riunioni di coordinamento e operative.

Il soggetto Aggiudicatario deve impegnarsi a tener conto delle procedure in uso e degli strumenti predisposti dall'Amministrazione regionale. Al fine di assicurare la completezza e la qualità del

servizio, dovrà costantemente monitorare l'avanzamento delle proprie attività, il raggiungimento dei risultati attesi, ed assicurare tempestivamente l'adozione di opportuni interventi correttivi atti a garantire l'efficacia del servizio.

L'Aggiudicatario dovrà nominare un Responsabile di Progetto, che rappresenti l'interlocutore primario dell'Autorità di Gestione, al quale deve essere affidato il compito di coordinare il gruppo di lavoro messo a disposizione dell'Amministrazione, con la responsabilità della pianificazione operativa e della conduzione del progetto medesimo.

L'Aggiudicatario dovrà fornire supporto specialistico anche sotto forma di incontri con l'AdG e/o con gli altri attori coinvolti nell'attuazione del Programma, partecipazione a gruppi di lavoro, riunioni operative. Dovrà predisporre, alle scadenze programmate e secondo modalità concordate, la documentazione di volta in volta funzionale alla realizzazione delle singole attività/operazioni interessate, quali rapporti scritti sullo stato di attuazione del PSR, relazioni sull'attuazione delle azioni, memorie, bozze di atti formali, documenti tecnici, ecc. La tempistica e la redazione di rapporti ed elaborazioni potranno variare in relazione all'esigenza di assicurare il rispetto di scadenze e impegni regionali, nazionali e comunitari, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. Il Responsabile di Progetto sarà responsabile della supervisione di tutte le fasi di erogazione del servizio, nel rispetto degli obblighi contrattuali e di tutte le norme di leggi, decreti e regolamenti regionali, nazionali e comunitari vigenti o emanati in corso d'opera, e sarà il referente nei confronti dell'Amministrazione.

4.3 L'Aggiudicatario dovrà illustrare lo stato di avanzamento delle attività, i risultati raggiunti, le difficoltà incontrate, proporre interventi correttivi atti a garantire la qualità del servizio, nonché la pianificazione delle attività in divenire.

A tale scopo l'Aggiudicatario dovrà presentare all'AdG, con cadenza semestrale, una relazione sullo stato di attuazione dei lavori svolti in rapporto a quanto previsto nel Piano esecutivo di Progetto, con specifico riferimento a ciascuno degli elementi di cui esso si compone ed elencati all'articolo 2 comma 2; nella relazione dovranno essere rendicontate le giornate/uomo svolte per ciascuna figura professionale impiegata per ciascuna Linea di Intervento (deve essere riportato l'elenco dei nominativi del personale impiegato con l'indicazione del relativo profilo e il dettaglio dei giorni o frazioni di giorno impiegati da ciascuno per ogni Linea di Intervento/azione svolta). Gli Stati di attuazione semestrali devono essere consegnati all'AdG secondo la tempistica riportata nella tabella successiva:

Semestre di riferimento	Termine ultimo per la consegna		
1° gennaio – 30 giugno (anno n)	15 luglio (anno n)		
1° luglio – 31 dicembre (anno n)	15 gennaio (anno n+1)		

Art. 5 Personale impegnato nell'esecuzione del servizio

Per lo svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato, dovrà essere garantita una struttura operativa in cui siano presenti almeno le seguenti figure professionali, tutte in possesso di laurea (si precisa che una stessa persona può rappresentare uno solo dei profili professionali sotto elencati).

Le risorse umane impiegate nell'esecuzione del servizio costituiranno un gruppo di lavoro composito, altamente integrato al proprio interno, operante sotto la supervisione ed il coordinamento operativo del Responsabile di Progetto.

Per lo svolgimento del servizio richiesto col presente capitolato, l'Aggiudicatario deve garantire, a pena di esclusione, un **Gruppo di lavoro** composto almeno dalle figure professionali, cui sono attribuite le relative responsabilità e funzioni, in possesso dei requisiti richiesti per ciascuna di esse e riportati nella successiva tabella 1, laddove i requisiti espressi sono considerati requisiti minimi:

 $Tabella\ 1-Composizione\ minima\ del\ Gruppo\ di\ lavoro,\ profili\ professionali,\ responsabilit\`{a}\ e\ funzioni\ degli\ stessi,\ giornate\ minime/uomo\ richieste.$

N.	Profilo professionale	Descrizione profilo richiesto	Principali responsabilità e funzioni	N. minimo giorni/anno (totali)	Massimale di costo /giornata singola, al lordo di IRPEF, IRAP e della quota contributiva previdenziale obbligatoria, al netto di IVA
1	responsabile di progetto	anzianità lavorativa non inferiore a 10 anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), nella realizzazione di attività di supporto alle pubbliche amministrazioni per la definizione, gestione ed attuazione di programmi complessi, di cui almeno sette di provata esperienza nella specifica materia oggetto dell'appalto (politiche di sviluppo rurale). E' richiesta, inoltre, esperienza in coordinamento di gruppi di lavoro in attività di assistenza tecnica, nella programmazione, monitoraggio, nello sviluppo locale, nella formazione in materia di politiche agricole e di sviluppo rurale.	E' il responsabile del complesso delle Attività previste all'art.2 del CSA, della loro programmazione, pianificazione e coordinamento, del raggiungimento degli obiettivi, nonché della gestione dei rapporti con l'AdG. Garantisce la coerenza del servizio con le linee strategiche e gli obiettivi definiti dall'Amministrazione appaltante, il rispetto dei tempi e della qualità del lavoro svolto, E' responsabile del coordinamento operativo e della supervisione del lavoro dei Consulenti Senior e Junior con i quali collabora per l'esecuzione delle attività; monitora lo stato di avanzamento delle Attività.	50	536
9	senior	anzianità lavorativa non inferiore a 7 anni da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), nella realizzazione di attività di supporto alle pubbliche amministrazioni nel settore dei Fondi strutturali. Almeno due consulenti dei nove richiesti devono essere iscritti all'Albo dei revisori legali. Al gruppo dei consulenti senior, nel suo complesso, sono richieste le seguenti competenze: programmazione regionale con strumenti di fonte comunitaria; sviluppo locale di tipo partecipativo; Politica Agricola Comune; politiche agrombientali; aiuti di stato; strumenti finanziari; analisi bilanci aziendali e business plan; monitoraggio fisico, finanziario e procedurale di politiche pubbliche di sostegno;	* E' referente esecutivo dell'attuazione delle Linee di intervento previste dall' art.1 del CSA nell'ambito della/e azioni che gli competono definite nell'Offerta Tecnica e nel Piano Operativo annuale delle Attività. Si rapporta con il responsabile di progetto per le verifiche periodiche della qualità del lavoro programmato, del rispetto dei tempi pianificati, per segnalare eventuali problematiche e difficoltà nel rispettare quanto programmato e pianificato nel Piano Operativo delle Attività e per proporre eventuali soluzioni.	1800	413
18	junior	anzianità lavorativa non inferiore a 2 anni da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), nella realizzazione di attività di	Concorre alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti. Produce la documentazione e le analisi a supporto dello svolgimento delle attività. Si rapporta con i consulenti senior,	3600	281

2		supporto alla gestione, attuazione ed al controllo, sul lato pubblico, di interventi oggetto di cofinanziamento dei Fondi strutturali	intermedi e con il responsabile di progetto per le verifiche periodiche della qualità del lavoro programmato e del rispetto dei tempi pianificati.	60	536
	esperto senior	anzianità lavorativa non inferiore a 10 anni da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), in materia di contratti pubblici, bandi di gara per l'acquisizione di beni e servizi	4	60	330
2	esperto senior	anzianità lavorativa non inferiore a 10 anni da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), in ambito giuridico (diritto amministrativo, diritto societario, diritto del lavoro, gestione del contenzioso amministrativo)		60	536
1	senior	anzianità lavorativa non inferiore a 10 anni da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), nella progettazione e/o gestione di banche dati, sistemi informativi e reingegnerizzazione di sistemi informatici funzionali alla gestione e l'attuazione di programmi di sviluppo complessi, di cui almeno cinque nel settore delle politiche di sviluppo rurale. Al consulente informatico senior, inoltre, è richiesta la competenza nel monitoraggio fisico, finanziario e procedurale di politiche pubbliche di sostegno	*	200	413
10	intermedio	anzianità lavorativa non inferiore a 4 anni da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), nella realizzazione di attività di supporto alle pubbliche amministrazioni nel settore dei Fondi strutturali. Almeno due consulenti dei dieci richiesti devono essere laureati in giurisprudenza ed avere esperienza nei rapporti tra pubbliche amministrazioni e imprese, cittadini ed altre pubbliche amministrazioni in materia di aiuti pubblici e aiuti di Stato. Al gruppo dei consulenti intermedi, nel suo complesso, sono richieste le seguenti competenze: • programmazione regionale con strumenti di fonte comunitaria;	Concorre alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolto, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti. Produce la documentazione e le analisi a supporto dello svolgimento delle attività. Si rapporta con i consulenti senior, junior e con il responsabile di progetto per le verifiche periodiche della qualità del lavoro programmato e del rispetto dei tempi pianificati.	2000	330

		 sviluppo locale di tipo partecipativo; Politica Agricola Comune; politiche agrombientali; aiuti di stato; strumenti finanziari; analisi bilanci aziendali e business plan; monitoraggio fisico, finanziario e procedurale di politiche pubbliche di sostegno. 		
1	esperto senior	anzianità lavorativa non inferiore a 10 anni da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), in materia di ingegneria finanziaria	30	536
		Totale giornate / anno	7800	,

Si precisa che una stessa persona può rappresentare uno solo dei profili professionali riportati in tabella 1.

L'Aggiudicatario è tenuto a prestare il proprio supporto specialistico con carattere di continuità per tutto il periodo di vigenza del contratto sulla base di quanto definito sia nei Piani operativi annuali delle Attività e di quanto previsto all'articolo 2 del presente capitolato.

Il Gruppo di lavoro deve operare in stretta connessione con l'AdG e con gli altri soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione e attuazione del Programma (GAL, Organismo Pagatore, uffici attuatori, ecc.).

Il gruppo di lavoro indicato in sede di offerta tecnica non potrà essere modificato, né nel numero complessivo dei componenti, né nella persona dei singoli componenti, senza la preventiva autorizzazione dell'AdG.

Qualora l'esecutore del servizio, durante lo svolgimento delle prestazioni, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta, fornendo i nominativi ed i curricula dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta. Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, allo scopo dovrà essere fornita, in sede di richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti suddetti. L'attesa dell'autorizzazione alla sostituzione da parte dell'AdG non esonera l'Aggiudicatario dall'adempimento delle obbligazioni assunte e qualsiasi modifica delle Figure Professionali non può costituire motivo per la sospensione o la dilazione della prestazione del servizio, salvo espressa autorizzazione dell'AdG.

Nell'arco di durata contrattuale, ogni consulente deve svolgere la propria consulenza almeno per il numero di giornate minimo indicato nella tabella 1. Al riguardo dovrà essere programmato un calendario di presenze dei componenti del gruppo di lavoro dell'Aggiudicatario presso il Dipartimento Agricoltura, che preveda il numero minimo di giornate da rispettare.

Nei 20 giorni di calendario successivi alla stipula del contratto l'Aggiudicatario può richiedere un periodo di affiancamento della durata massima di 10 giorni lavorativi, finalizzato alla presa in carico delle attività mediante l'affiancamento del personale dell'AdG al proprio personale, per la conoscenza dettagliata delle attività. Tale attività non prevede il riconoscimento di alcun corrispettivo e non erode il monte ore (numero di giornate/uomo) riferito al fabbisogno dell'AdG.

In sede di stipula del contratto, l'Aggiudicatario comunicherà all'AdG se intende avvalersi della suddetta facoltà.

Art. 6 Requisiti minimi delle offerte ed elementi migliorativi/aggiuntivi

Il concorrente, pena l'esclusione, deve prevedere in sede di offerta tecnica un numero complessivo di giornate/uomo non inferiore al valore totale indicato in tabella 1 e, in ogni caso, per ciascun profilo professionale non inferiore al numero specifico di giornate/uomo indicate nella stessa tabella 1. Per ciascun componente del gruppo di lavoro dovrà essere allegato all'offerta tecnica il relativo curriculum vitae in formato europeo.

L'offerta tecnica dovrà inoltre prevedere, pena l'esclusione, la realizzazione di tutte le azioni previste per ciascuna delle quattro linee di intervento descritte all'art.2 del presente capitolato e secondo le modalità e le condizioni di cui agli artt. 3 e 4.

I suddetti requisiti minimi di partecipazione che, per definizione, sono posseduti da tutti i concorrenti, nonché le condizioni minime con cui i servizi devono essere realizzati non saranno oggetto di valutazione; verrà attribuito un punteggio positivo solo a miglioramenti effettivi rispetto a quanto previsto a base di gara quale requisito minimo.

Art. 7 Modalità e termini di pagamento. Verifica di conformità della prestazione

La spesa per la realizzazione del servizio di cui al presente capitolato trova copertura, come specificato al precedente art. 3, nelle risorse imputate alla Misura 20 del PSR Sicilia 2014-2020. Il committente ha diritto, ex art.1662 del C.C., di controllare lo svolgimento delle attività e di verificarne a proprie spese lo stato.

L'appalto è regolato dalla clausola della garanzia di risultato, per cui l'Affidatario si assume completamente l'onere di garantire lo svolgimento dei servizi, nel rispetto della tempistica presentata, con pieno soddisfacimento dell'Amministrazione appaltante, restando inteso che al venir meno dei risultati anche intermedi, l'Amministrazione applicherà specifiche penalità.

L'importo per lo svolgimento dei servizi sarà erogato, a seguito di presentazione di regolari fatture in modalità elettronica, come segue:

- a) un'anticipazione pari al 20% del valore del contratto da corrispondersi successivamente alla data di approvazione del Piano esecutivo di Progetto (art. 3 del presente capitolato);
- b) previa dimostrazione dell'avvenuta e completa realizzazione delle attività previste, come da cronoprogramma, mediante presentazione della relazione semestrale (art. 4 del presente capitolato) sullo stato di attuazione dei lavori valorizzato in base ai prezzi unitari per singole fasi/attività/prestazioni, redatta secondo quanto previsto nel Piano esecutivo di Progetto;
- c) una rata a saldo dell'importo contrattuale pari al restante 10% dell'importo dell'aggiudicazione ad ultimazione del servizio, previa presentazione della documentazione finale riepilogativa a dimostrazione dell'avvenuta e completa realizzazione delle attività previste e presentazione dello stato di avanzamento dei lavori valorizzato in base ai corrispettivi contrattualizzati;
- d) il pagamento degli acconti di cui alle lettere b) e c) avverrà entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura, previo accertamento da parte del responsabile dell'esecuzione del contratto, confermato dal responsabile del procedimento, della effettiva e regolare esecuzione del servizio e della soddisfazione in relazione alle attività svolte, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali e nel Piano esecutivo di Progetto;
- e) i pagamenti saranno subordinati alle verifiche previste dalla normativa vigente.

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 2, comma 1, della legge regionale n. 15 del 20.11.2008 "Misure di contrasto alla criminalità organizzata" e dalla Legge n. 136, 13 del agosto 2010 e

ss.mm.ii., l'Affidatario assume tutti obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. E' previsto l'obbligo per l'aggiudicatario di aprire un numero di conto corrente unico sul quale l'ente appaltante farà confluire tutte le somme relative all'appalto. L'aggiudicatario si avvale di tale conto corrente per tutte le operazioni relative all'appalto, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale da effettuarsi esclusivamente a mezzo di bonifico bancario. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al presente comma comporta la risoluzione per inadempimento contrattuale.

Parimenti, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle Imprese a qualsiasi titolo interessate ai servizi della presente commessa, deve essere inserita apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, pena la nullità assoluta degli stessi. L'Amministrazione procederà, ai sensi di legge, alle verifiche circa il rispetto della predetta prescrizione.

Le liquidazioni, dedotte le eventuali penalità in cui l'Affidatario è incorso, avverranno nei termini di cui alla vigente normativa, D.Lgs 231/2002 e s.m.i., mediante accredito su conto corrente bancario intestato all'Affidatario.

Tale modalità di pagamento, nonché le coordinate bancarie, dovranno essere indicate sulle fatture.

Le fatture dovranno indicare gli estremi del contratto e la dicitura "Servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia 2014-2020"

CIG

CUP_______

In caso di RTI o di consorzio ordinario non è consentita la fatturazione separata, essendo la rappresentanza riconosciuta solo all'impresa mandataria. La capogruppo mandataria provvederà a sua volta a corrispondere alle mandanti le somme loro spettanti.

Art. 8 Inadempienze contrattuali – Penalità

La Stazione appaltante, come richiamato al superiore articolo, si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dall'Aggiudicatario.

L'Affidatario è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto e della perfetta esecuzione del servizio nel rispetto della tempistica presentata.

In caso di inadempimento parziale o totale o adempimento non conforme per tempi, modalità o forme previsti nel presente capitolato o nel contratto, la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 1662 del C.C., intimerà all'appaltatore, a mezzo PEC, di provvedere entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle norme contrattuali o per l'esatto adempimento.

Qualora l'appaltatore non adempia o adempia in modo non conforme è fatta salva la facoltà del committente di procedere alla risoluzione del contratto nel rispetto della procedura prevista dall'art.108 del D.lgs. 50/2016, ferma restando l'applicazione delle penali.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Amministrazione, a forza maggiore o a caso fortuito, nell'esecuzione delle prestazioni rispetto ai termini stabiliti all'art.3 e/o nel cronogramma contenuto nel "Piano esecutivo di progetto" approvato di cui al medesimo art.3, l'Amministrazione applicherà all'Affidatario una penale pari allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale con un massimo complessivo del 10%.

In caso di difformità delle attività o dei prodotti realizzati rispetto alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato e/o nell'offerta tecnica e/o nel "Piano esecutivo di progetto" approvato di cui all'art.3, sarà applicata una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità rilevata.

L'applicazione delle penali non esonera in nessun caso l'Affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale.

Fatta salva l'applicazione delle predette penali, verranno applicate tutte le penalità pecuniarie che saranno eventualmente comminate all'Amministrazione regionale da parte della Commissione Europea per fatti imputabili all'Aggiudicatario.

Non sarà motivo d'applicazione di penalità il ritardo espressamente autorizzato dall'Amministrazione appaltante per cause non imputabili al soggetto affidatario.

L'applicazione delle penali compete al RUP su motivata proposta del direttore dell'esecuzione del contratto

L'applicazione delle penali non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito e ad attivare ogni altra azione a difesa dei propri diritti ed interessi. Per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato, l'Amministrazione potrà, a sua insindacabile scelta, compensare il credito con quanto dovuto all'Affidatario a qualsiasi titolo, ovvero avvalersi della cauzione, che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrata, senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario. Le penalità saranno notificate all'Aggiudicatario in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.

Art. 9

Stipula del contratto

Il rappresentante legale dell'aggiudicatario deve presentarsi, dietro invito dell'Amministrazione, per la stipula del contratto, alla data indicata dall'Amministrazione.

Ove tale data non venga rispettata senza giustificati motivi, l'Amministrazione può unilateralmente dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dell'aggiudicazione e passare, se lo ritiene opportuno, alla ditta seconda migliore offerente con rivalsa delle spese e di ogni altro danno sulla cauzione.

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 32 del D.lgs. 50/2016 e successive modifiche.

Art. 10

Risoluzione del contratto

Costituirà causa di risoluzione automatica, oltre alle ipotesi normativamente previste, salvo il diritto al risarcimento del danno, il verificarsi di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a) gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi stabiliti nei documenti di gara o nel contratto, non eliminate in seguito a diffida formale da parte della Amministrazione;
- b) sopravvenuta situazione di incompatibilità dell'Aggiudicatario secondo quanto previsto dall'art. 16 del presente capitolato;
- b) sostituzione non autorizzata dei componenti del gruppo di lavoro;
- c) subappalto non autorizzato delle prestazioni oggetto del contratto e/o in violazione delle disposizioni di cui all'art. 105 del D.lgs. n.50/2016;
- d) violazione dell'obbligo di riservatezza;
- e) riscontrata non veridicità totale o parziale delle dichiarazioni e dei contenuti della documentazione d'offerta, ove accertata successivamente alla stipulazione del contratto;
- f) mancata reintegrazione del deposito cauzionale a seguito di richiesta dell'Amministrazione nei casi previsti;
- g) cessazione dell'attività o sottoposizione dell'aggiudicatario a fallimento o altra procedura concorsuale, salvo il caso previsto dall'art. 48, c. 17 D.lgs. n.50/2016;
- h) cessione del contratto non autorizzata dall'Amministrazione;
- i) contestazione e applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale.
- j) perdita dei requisiti di legge per svolgere il servizio oggetto dell'appalto o per contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- k) mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- accertamento successivo alla stipula del contratto, nei confronti dell'appaltatore e dell'eventuale subappaltatore autorizzato, di elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 88 del D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

m) acquisizione di informazioni antimafia di valore interdittivo a carico dell'appaltatore ovvero emersione nei suoi confronti di ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo ai sensi del Protocollo di legalità;

n) concretamento di fattispecie che costituiscono motivo di risoluzione ai sensi del Protocollo

di legalità sottoscritto dalla Regione Siciliana;

o) utilizzo da parte dell'appaltatore di un conto corrente dedicato diverso da quello indicato ai sensi del combinato disposto di cui all'art.3, della L.136/2010 e s.m.i. e all'art.2, comma 1, L.R. n.15/2008 e s.m.i.;

o) svolgimento di operazioni sul conto corrente unico dedicato da parte di persone diverse

da quelle indicate all'Amministrazione come delegate;

- q) effettuazione di transazioni relative al presente contratto attraverso strumenti di pagamento diversi dal bonifico bancario, postale o assegno circolare non trasferibile;
- r) rinvio a giudizio, nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, del legale rappresentante o di uno dei dirigenti dell'impresa appaltatrice;
- s) mancata risoluzione del contratto da parte dell'appaltatore nei confronti del sub-appaltatore o sub-contraente inadempienti agli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- t) inottemperanza, da parte dell'appaltatore, dell'obbligo di immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo competente, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub-appaltatore, sub-contraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
- u) inosservanza dell'art 2 c.2 L.R. n.15/2008, del D.lgs. n.50/2016.

In tutti i casi di cui ai precedenti punti la risoluzione si verifica di diritto.

La risoluzione darà diritto all'Amministrazione a rivalersi su eventuali crediti dell'aggiudicatario nonché sulla garanzia prestata.

La risoluzione darà altresì all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del Servizio, in danno dell'aggiudicatario con addebito ad esso del costo sostenuto in più dell'Amministrazione rispetto a quello previsto.

La risoluzione comporterà, come conseguenza, oltre all'incameramento da parte dell'Amministrazione della cauzione definitiva, la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate nonché il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti all'esecuzione, in danno all'aggiudicatario, della prestazione.

Al soggetto aggiudicatario saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dall'Amministrazione rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Nel caso di minori spese, nulla comporterà al soggetto aggiudicatario inadempiente. L'esecuzione in danno non esimerà il soggetto aggiudicatario dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del contratto.

Art . 11 Cessione del contratto

L'Amministrazione si riserva la facoltà di cedere il contratto ad altri Enti in caso di trasferimento di funzioni o di eventuali accordi che dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 12 Recesso e rinegoziazione del contratto a favore del committente

1. In applicazione di quanto previsto dall'art. 1, c. 13 del Decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, così come modificato dall'art.1 c. 153 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 le amministrazioni pubbliche che abbiano validamente stipulato un autonomo contratto di fornitura o di servizi hanno diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto

anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n.488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica, delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n.488.

- 2. Il diritto di recesso di cui al punto 1 è riconosciuto al committente anche in caso di sopravvenienza di accordi-quadro CONSIP con parametri migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato con l'Appaltatore, qualora quest'ultimo non accetti di adeguare le condizioni contrattuali ai suddetti parametri migliorativi.
- 3. Resta fermo il disposto dell'articolo 1671 del Codice Civile.

Dalla data di efficacia del recesso, l'Affidatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione.

L'Affidatario rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese.

Qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'Impresa siano condannati, con sentenza passata in giudicato, ovvero con sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, l'Amministrazione ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso. In tale ipotesi, l'Affidatario ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

Art. 13 Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi adempimento fiscale inerente la stipula del contratto di appalto, comprese quelle notarili, ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del contratto.

Le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e del bando di gara saranno rimborsate alla Stazione Appaltante dall'Aggiudicatario entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Art. 14 Vincoli

L'Affidatario è vincolato per il fatto stesso dell'aggiudicazione.

L'Amministrazione è vincolata solo successivamente alla registrazione del contratto.

Art. 15 Oneri dell'amministrazione appaltante

Per l'adempimento dell'incarico l'Amministrazione appaltante accrediterà l'Affidatario presso i propri uffici, le Amministrazioni, gli Enti ed i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività oggetto del servizio.

Essa si impegna, altresì, a fornire all'Affidatario tutte le informazioni relative alle proprie dotazioni informatiche e telematiche.

Art. 16 Responsabilità e obblighi dell'affidatario

Per quanto riguarda i requisiti oggettivi e le condizioni di partecipazione alla gara si fa riferimento a quanto previsto nel bando e nel disciplinare di gara.

L'Affidatario è responsabile dell'esatto adempimento del contratto e delle perfetta esecuzione del servizio.

L'Affidatario è responsabile dei danni a persone e/o cose derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili allo stesso o ai suoi dipendenti: pertanto, dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele all'uopo necessari, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità e da qualsiasi pretesa avanzata da terzi ed inerente l'espletamento del servizio.

L'Affidatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti alla assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del presente contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

L'Aggiudicatario non deve, per tutta la durata contrattuale, trovarsi in situazioni di conflitto di interessi derivanti da:

- 1) l'essere beneficiario di contributi a valere sul PSR Sicilia 2014/2020; tale incompatibilità è estesa a tutti i componenti del gruppo di lavoro;
- 2) lo svolgimento di incarichi di supporto tecnico a favore di beneficiari e di potenziali beneficiari di contributi a valere sul PSR 2014/2020 della Regione Sicilia. Tale incompatibilità è estesa a tutti i componenti del gruppo di lavoro.

Le situazioni di conflitto di interessi di cui ai precedenti punti 1) e 2) si applicano anche ai parenti e affini (fino al secondo grado), ai coniugi e ai conviventi di ciascun componente del gruppo di lavoro, ivi incluse le eventuali figure professionali aggiuntive.

Tali divieti si estendono anche ai soci, agli amministratori, ai dipendenti ed ai collaboratori del soggetto affidatario e delle imprese che partecipano all'esecuzione del servizio.

Prima dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto ed entro un termine massimo di 7 giorni lavorativi dalla specifica richiesta, l'Aggiudicatario e ciascuna figura professionale indicate nel Gruppo di lavoro, comprese eventuali figure aggiuntive proposte nella offerta tecnica, devono rilasciare apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interessi relativamente alle situazione di cui ai precedenti punti 1), 2) in conformità a quanto sopra previsto.

L'Aggiudicatario è tenuto, nell'arco di durata contrattuale, a comunicare qualsiasi variazione intervenuta in ordine alle situazioni relative all'assenza di conflitto di interessi dichiarate ai fini dell'aggiudicazione definitiva e confermate in sede di stipula del contratto; la variazione deve essere comunicata all'AdG tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla variazione stessa.

L'AdG effettua in corso di esecuzione del presente appalto i controlli, anche a campione, sull'assenza di conflitto di interessi relativamente all'Aggiudicatario ed alle figure professionali indicate nel Gruppo di Lavoro, ivi incluse le figure aggiuntive proposte nell'offerta tecnica.

Qualora dai controlli amministrativi effettuati l'AdG rilevi una situazione di conflitto di interessi relativamente all'aggiudicatario, procede alla risoluzione del contratto secondo quanto previsto dal contratto medesimo.

Nel caso in cui, invece, la situazione di conflitto di interessi rilevata riguardi una o più delle figure professionali, fermo restando l'applicazione delle eventuali penali e di quanto previsto dal contratto, l'Aggiudicatario deve procedere alla immediata sostituzione della figura professionale.

L'Affidatario non potrà essere aggiudicatario del "servizio di valutazione" del PSR Sicilia per il periodo 2014-2020.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n.165/2001 l'Aggiudicatario deve impegnarsi a non stipulare contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti della Regione Siciliana che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri

autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 17 Trattamento e tutela dei lavoratori

L'Affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento dell'incarico. Esso è obbligato, sotto ogni profilo, ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori in materia assistenziale, previdenziale e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Affidatario ha l'obbligo di assicurare i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività dagli stessi prestata anche direttamente nei locali dell'Amministrazione appaltante, sollevando quest'ultima da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Affidatario risponderà, altresì, di eventuali danni arrecati a persone e a cose facenti capo all'Amministrazione regionale o a terzi, per colpa o negligenza del personale messo a disposizione per l'esecuzione delle prestazioni stabilite.

L'Affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto o regolamento, vigenti o emanati in corso d'opera, in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutta la normativa inerente le assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi.

L'Affidatario è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati nei lavori costituenti oggetto del presente appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono le prestazioni.

Art. 18 Proprietà delle risultanze

Tutti gli elaborati prodotti nel corso del presente appalto rimangono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione appaltante, pertanto, restano assolutamente preclusi all'Affidatario ogni uso o divulgazione, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, anche parziale dei prodotti realizzati.

Art. 19 Obbligo di riservatezza

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. i dati personali forniti dall'Affidatario all'Amministrazione sono acquisiti unicamente per l'espletamento delle procedure di gara e per la gestione del contratto. Il trattamento avverrà a cura dei dipendenti incaricati dello stesso con procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le suddette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi che si rendesse necessaria o obbligatoria.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per la partecipazione alla gara, per la stipula del contratto d'e per la gestione del medesimo, pertanto il mancato conferimento preclude la partecipazione alla gara, la stipula del contratto e la prosecuzione del rapporto contrattuale.

L' Affidatario dovrà garantire all'Amministrazione appaltante che il trattamento di dati per conto della stessa avvenga in piena conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.) e che siano applicate tutte le misure minime di sicurezza di cui all'Allegato "B" del suddetto Decreto legislativo n.196/2003.

L' Affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga a conoscenza od in possesso per l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo, né di farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione appaltante. L'Affidatario si obbliga, altresì, a impegnare il proprio personale a mantenere riservate tali informazioni.

L'Affidatario è responsabile nei confronti dell'Amministrazione appaltante per le violazioni all'obbligo di riservatezza commesse da propri dipendenti.

L'Affidatario deve impegnarsi, per quanto di sua competenza, affinché i dati oggetto di trattamento nelle diverse fasi dello sviluppo del servizio non vengano impiegati per finalità diverse da quelle stabilite dall'Amministrazione e senza la formale autorizzazione della stessa.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare operazioni di auditing in ordine alle procedure adottate dall'Appaltatore in materia di riservatezza e protezione dei dati.

Una comprovata violazione delle norme sulla riservatezza costituisce causa di immediata risoluzione del contratto.

Art. 20 Subappalto e cessione del contratto

Il subappalto delle prestazioni oggetto del presente capitolato è ammesso nei limiti e secondo le modalità stabiliti dalla normativa vigente (art. 105 D.lgs. n.50/20106 e ss.mm.ii.) previa autorizzazione, con separato atto, dell'Ente appaltante a seguito di acquisizione e verifica della documentazione prevista.

L'Affidatario sarà in ogni caso responsabile nei confronti dell'Amministrazione per le parti del servizio affidate in subappalto.

Il contratto non è cedibile da parte dell'Affidatario ex art. 105 comma 1 del D.lgs. n.50/2106 e ss.mm.ii.: l'inosservanza di tale divieto darà luogo alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggiore danno.

Art. 21 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato speciale, si rinvia alle disposizioni previste dal disciplinare di gara, dal Bando di gara e dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

Art. 22 Definizione delle controversie

Ogni controversia che dovesse insorgere in ordine all'affidamento del servizio di che trattasi, essendo espressamente escluso l'intervento arbitrale, è devoluta alla cognizione del giudice competente per territorio con riferimento alla sede legale dell'Amministrazione appaltante.